

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania

codice fiscale 03406340871

iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871

Capitale sociale € 1000.000 interamente versato

iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428

Socio unico Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVO

31 DIC.2014 31 DIC.2013

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

3) DIRITTO DI BREVETTO INDUSTRI. E DIRITTI DI UTILIZZ. DI OPERE DELL'INGEGNO
7) ALTRE

1.400 2.100
20.911 5.229

22.311 7.329

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

1) TERRENI E FABBRICATI
2) IMPIANTI E MACCHINARI
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI
4) ALTRI BENI

2.667.192 2.694.901
876 3.982
141.501 155.944
116.567 216.109

2.926.136 3.070.936

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CRED.A BREVE CRED. A LUNGO

1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE
1.d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE
2.d) CREDITI VERSO ALTRI

9.900

5.000 5.000
20.928 20.928
9.900 10.634

35.828 36.562

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

2.984.275 3.114.827

-130.552

C. ATTIVO CIRCOLANTE

CRED.A BREVE CRED. A LUNGO

II. CREDITI

1) CREDITI VERSO CLIENTI
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI
4bis) CREDITI TRIBUTARI
4ter) IMPOSTE ANTICIPATE
5) CREDITI VERSO ALTRI

3.136.566 -
10.047.506 1.329.812
393.367 -
1.178.596 -
4.984.815 -

3.136.566 3.069.899
11.377.318 22.194.607
393.367 394.907
1.178.596 1.664.985
4.984.815 4.219.302

21.070.662 31.543.700

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:

1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI
3) DANARO E VALORI IN CASSA

670.616 233.949
1.653 1.117

672.269 235.066

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

21.742.931 31.778.766

D. RATEI E RISCONTI

279.637 964

TOTALE ATTIVO

25.006.843 34.894.557

PASSIVO

31 DIC. 2014 31 DIC. 2013

A. PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE	1.000.000	1.000.000
IV. RISERVA LEGALE	6.079	6.079
VII. ALTRE RISERVE	39.925	102.195
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	101.007	(62.270)
	€ 1.147.011	€ 1.046.004

B. FONDI PER RISCHI E ONERI:

2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	67.524	604.856
3) ALTRI	2.357.494	2.815.420
	2.425.018	3.420.276

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO**

5.890.007	6.168.683
5.890.007	6.168.683

D. DEBITI:

DEB. A BREVE DEB. A LUNGO

4.1) BANCHE C/C PASSIVO		-		72.031
4.2) BANCHE C/ANTICIPI		-		1.567.003
7) DEBITI VERSO FORNITORI	2.203.568	-	2.203.568	2.733.171
11) DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLANTI	127.785	-	127.785	112.223
12) DEBITI TRIBUTARI	3.755.667	906.036	4.661.703	9.673.568
13) DEBITI V/ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	2.034.672	5.103.152	7.137.824	7.543.169
14) ALTRI DEBITI	1.413.927	-	1.413.927	2.147.095
			15.544.807	23.848.260

E. RATEI E RISCONTI

411.334

TOTALE PASSIVO

25.006.843 34.894.557

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2014	31 DIC.2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	16.342.861	15.761.645
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	222.716	2.465.284
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.565.577	18.226.929
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	860.901	748.429
7) COSTI PER SERVIZI	926.571	1.037.838
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	51.803	111.067
9) COSTI PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	9.318.284	8.869.475
b) ONERI SOCIALI	3.076.458	2.855.016
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	743.367	682.672
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	58.777	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.127	3.378
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	234.155	247.301
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	92.218	203.511
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		1.741.085
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	514.354	740.966
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.889.015	17.240.738
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 676.562	€ 986.191
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI	13.199	189.313
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	31.688	18.237
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(336.243)	(652.405)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(291.356)	(444.855)
D. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI:		
a) PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE		
b) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	3.917	
21) ONERI STRAORDINARI		
b) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	(2.455)	
c) ALTRI ONERI STRAORDINARI	(2.695)	(923)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.233)	(923)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	983.973	540.413
F. 22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(333.910)	(254.750)
b) IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	537.333	(467.500)
c) IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(486.389)	119.567
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	101.007	(82.270)

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 espone un risultato in miglioramento, presentando un utile, al netto delle imposte, di € 101.007, rispetto a una perdita netta dell'anno precedente di € 62.270. L'andamento della gestione aziendale è passato da € 986 mila a € 677 mila.

Tale risultato, come vedremo più dettagliatamente in seguito, è stato in gran parte effetto dell'accordo sindacale che ha introdotto in azienda un contratto di solidarietà a decorrere dal mese di dicembre e ha previsto una rinuncia da parte dei lavoratori alla tredicesima 2014 e ai ratei maturati nel 2014 di quattordicesima. Tale intervento, che ha avuto sull'utile lordo un effetto di circa € 1,5 milioni, è stato necessario

a seguito delle sentenze di reintegra dei lavoratori licenziati nel 2011, in conseguenza della cessazione dell'appalto relativo alla pulizia delle scuole elementari. Altro aspetto che ha influenzato il bilancio è stato il miglioramento della situazione finanziaria a seguito del pagamento da parte del Comune di gran parte dei debiti fuori bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

E' rimasta immutata rispetto allo scorso esercizio la composizione del consiglio di amministrazione che, pertanto risulta così costituito:

- Michele Giorgianni, presidente;
- Benedetto Quintilio Castellano, consigliere;
- Anna Maria Luisa Giammona, consigliere

Pressoché immutato anche il collegio sindacale che, pertanto, risulta così composto:

- Valeria Giuseppa Stancanelli, presidente;
- Francesco Scuderi, sindaco effettivo;
- Fabio Di Silvestre, sindaco effettivo.

Immutato anche il revisore contabile, nella persona di Agatino Lipara.

L'Assemblea degli Azionisti del 4 agosto 2014, in ottemperanza alla disciplina prevista dall'art. 4 comma 5 del D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012, e in ossequio a una diffida ricevuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha sostituito il sindaco supplente Sebastiano Blancato con Salvina Giovanna Calà.

Problematiche generali

Come relazionato lo scorso anno, il contratto di servizi con il Comune di Catania è scaduto il 30 settembre 2012 ed è stato oggetto di proroghe tecniche da parte dell'Amministrazione comunale fino alla data di stesura della presente relazione.

L'art 4 del D.L. n. 95 del 2012, aveva previsto per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni con particolari caratteristiche (svolgimento di servizi non di interesse generale e fatturato di almeno il 90% nei confronti dell'ente proprietario) la vendita dell'intero pacchetto azionario entro il 30 giugno 2013 con affidamento dei servizi per 5 anni non rinnovabili, o, in alternativa, la liquidazione della società entro il 31 dicembre 2013. Alla luce di tale normativa la Giunta Municipale aveva deliberato il nuovo Piano strategico delle Partecipate, prevedendo per la nostra società la vendita del 100% del pacchetto azionario con relativo affidamento del

servizio per ulteriori 5 anni. Tale atto di indirizzo fu approvato dal Consiglio Comunale del 19 novembre 2012. Nel frattempo è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale del 16 luglio 2013 che ha dichiarato l'inapplicabilità dell'art.4 del D.L. 95/2012 nelle Regioni a Statuto Speciale, considerato che lo stesso decreto prevede una clausola di salvaguardia. E' pertanto decaduto l'obbligo di vendita o messa in liquidazione. Tale orientamento è stato confermato dalla legge di stabilità 2014 che ha abrogato i commi dell'art 4 che prevedevano l'obbligo di vendita o di messa in liquidazione. Rimane però ancora in essere la sopra richiamata delibera del Consiglio Comunale che, come detto, prevedeva la vendita della società entro il 31 dicembre 2013.

La normativa sulle società partecipate comunque è oggetto di continue modifiche tutte impostate di solito in un'ottica di razionalizzazione e di ottenimento di risparmi. Da ultimo l'art. 1, commi 611 e ss. della legge 190/2014 ha definito delle misure di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie finalizzate alla loro riduzione. Entro il 31 marzo 2015 il Comune deve approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione dei risparmi da conseguire. Tale piano deve essere trasmesso alla Corte di Conti e

realizzato nel corso del 2015. Alla luce di tale normativa, la Giunta comunale, in data 31 marzo 2015, ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate. Tale Piano, relativamente alla Catania Multiservizi, dà mandato alla Direzione Partecipate di predisporre entro 60 giorni gli atti di competenza del Consiglio Comunale per il mantenimento della partecipazione nella società e per il nuovo contratto di servizi.

Alla data di stesura di questa relazione, tali atti non sono stati ancora presentati in Consiglio Comunale, ma una bozza del nuovo contratto di servizi risulterebbe già essere stata approntata, e, pertanto, si ritiene che i tempi imposti dalla Giunta saranno rispettati.

Continua il contenzioso con il personale licenziato nel 2011 a seguito della cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementari. Come relazionato gli scorsi esercizi, la prima fase del contenzioso, cioè quella cautelare ex art. 700 c.p.c., si era conclusa sostanzialmente in maniera favorevole all'azienda in quanto solo per 5 dipendenti si è dovuto procedere alla reintegra, tra l'altro senza il pagamento di arretrati, mentre per gli altri in sede di reclamo, le ordinanze sono state favorevoli all'azienda. Nel corso del 2013 e del 2014 si sono avute invece le sentenze relative ai giudizi ordinari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in

maniera costante disponendo la reintegra dei lavoratori, il pagamento dei contributi per il periodo non lavorato e un'indennità risarcitoria variabile da 5 a 26 mensilità. Alla data di stesura della relazione sono state notificate 139 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla reintegra di 125 dipendenti, mentre 12 hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Inoltre è stato raggiunto un accordo transattivo con 2 lavoratori prima della sentenza, in quanto hanno rinunciato al posto di lavoro e ai contributi arretrati. Si attende ormai la sentenza relativa all'ultimo lavoratore che ha impugnato nei termini il licenziamento.

A seguito di tutto ciò, l'azienda ha provveduto ad accantonare gli scorsi esercizi un fondo rischi per far fronte ai risarcimenti del danno ex art 18 dello statuto dei lavoratori cui l'azienda è stata condannata. L'importo complessivo accantonato, al netto delle somme pagate nel corso dell'esercizio pari a € 1.953 mila copre circa il 75 per cento dell'importo stimato a fronte del contenzioso, ciò considerando che l'azienda ha presentato appello su tutte le sentenze, in quanto i legali ritengono che l'esito in secondo grado non è prevedibile, ma che ci sono fondati motivi di ritenere che i giudici di

appello potrebbero rivedere la posizione espressa dai loro colleghi in sede di giudizio ordinario.

L'impatto di tali reintegre, solo in piccola parte compensate dalle cessazioni avvenute negli ultimi 3 anni, porta a un impatto sul conto economico in termini di maggior costo del personale di circa 3 milioni di euro su base annua, sicuramente insostenibile in base al fatturato attuale.

Alla luce di quanto sopra, con l'ausilio di un consulente incaricato all'uopo, l'azienda ha valutato l'effettivo esubero di personale sulla base dell'organizzazione del lavoro, dei servizi svolti e delle attività anche del personale impiegatizio. Alla luce di tutto ciò nell'agosto del 2014, l'azienda ha inviato un informativa al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1 commi 563-568 della legge n.147/2013 al fine di favorire la mobilità del personale tra le società partecipate sia del Comune di Catania che di altri enti. In tale informativa veniva individuata la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza, quantificato in 130 unità.

Decorsi i termini previsti dalla legge, si è avviata la procedura di mobilità ai sensi della legge 223/91 per un numero di 130 unità, di cui 110 operai, 18 impiegati e 2 quadri. Dopo una lunga ed

estenuante trattativa, durante la quale i sindacati hanno ritenuto opportuno effettuare anche una consultazione referendaria dei lavoratori su una proposta di accordo, approvata dai lavoratori con una percentuale altissima di favorevoli, si è firmato il 1 dicembre 2014 un accordo con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative in azienda.

Tale accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà previsto dall'art. 5 della legge 236/93 per dodici mesi a decorrere dal 1 dicembre 2014 per tutti i dipendenti con una riduzione oraria del 50%. La società ha rinunciato, devolvendolo ai lavoratori, al contributo stabilito dalla legge 236/93 e si è impegnata ad anticipare ai lavoratori il contributo previsto dalla sopra richiamata legge.

Nei fatti la effettiva riduzione dell'orario di lavoro applicata è stata di circa il 40% nel mese di dicembre e il 25% a decorrere dal mese di gennaio 2015.

Un ulteriore accordo sindacale del 17 dicembre 2014 in deroga al CCNL, ha previsto la rinuncia da parte dei lavoratori alla tredicesima 2014 e ai ratei di quattordicesima, maturata nel 2014. Successivamente oltre il 90% dei lavoratori ha sottoscritto personalmente tale rinuncia attraverso dei verbali di conciliazione.

Ulteriore misura prevista è stata la concessione di incentivi all'esodo per i lavoratori più anziani. Tali incentivi non hanno però avuto al momento il risultato sperato, in quanto solo 7 lavoratori ne hanno usufruito. Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo piano di incentivi più consistente, anche se le modifiche delle norme per il pensionamento approvate gli scorsi anni non fanno sperare che l'adesione sarà tale da portare a una risoluzione definitiva del problema dell'esubero aziendale. Altro strumento per la riduzione del personale che si è tentato di attivare è stato quello della mobilità tra partecipate. Al momento si è riusciti a trasferire un quadro e un'impiegata all'Amt.

Le misure adottate hanno permesso di annullare per il 2014, ma sicuramente anche per il 2015, l'effetto sui costi del personale delle reintegre disposte dall'autorità giudiziaria e permettono di chiudere il bilancio 2014 con un utile e hanno permesso di approvare il budget 2015 con risultato positivo. Si attende comunque l'approvazione definitiva del contratto di servizi e la conseguente predisposizione del piano industriale e riorganizzazione aziendale, prima di valutare se alla fine del contratto di solidarietà si raggiungerà l'equilibrio economico ovvero permarrà la situazione di esubero del personale.

E' continuato il contenzioso con i 30 ex lavoratori a tempo determinato addetti alla manutenzione del verde che ritengono di avere i requisiti per la trasformazione del rapporto a tempo indeterminato. In fase cautelare i giudici non hanno ammesso i ricorsi dei lavoratori. Si attende l'esito del giudizio ordinario.

Come riferito lo scorso anno, gli uffici comunali hanno predisposto gli atti per il riconoscimento di tutti i loro debiti fuori bilancio nei confronti della società e la giunta ha approvato le relative delibere. Il Consiglio Comunale ha approvato il riconoscimento della maggior parte dei debiti fuori bilancio: rimangono fuori ancora crediti per € 1.329 mila, che comunque sono stati portati più volte in Consiglio Comunale e si attende a breve l'approvazione, in mancanza della quale si procederà con l'azione legale per il recupero. Comunque tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti sono stati pagati e ciò ha permesso alla società il pagamento di gran parte dei debiti finanziari, contributivi e fiscali con il conseguente impatto sul conto economico in termini di minori interessi passivi e sanzioni.

Sempre relativamente alla problematica dei crediti, si segnala che si è raggiunto un accordo con il Comune di Catania a seguito del quale sono stati pagati interessi di mora relativi agli anni precedenti

per € 1.700 mila, con rinuncia da parte della società al residuo maturato. Tale operazione aveva già permesso lo scorso esercizio lo storno di una parte del relativo fondo svalutazione. In questo esercizio a seguito del pagamento si è contabilizzata la perdita della parte del credito non incassata e non svalutata pari a € 155 mila.

Aspetti gestionali

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un incremento di € 581 mila pari al 3,7%, realizzatosi principalmente nel settore manutenzione strade, grazie a una migliore politica di approvvigionamento dei materiali, resasi possibile a seguito del miglioramento della situazione finanziaria.

Si sta lavorando con i tecnici del Comune per proporre un rinnovo del contratto di servizi che, pur non potendo prevedere un aumento dei corrispettivi, possa, alla luce dell'esperienza accumulata in questi anni, essere strutturato in maniera più organica e adeguato alle professionalità presenti in azienda, in modo da consentire la effettuazione di tutti i servizi richiesti e pertanto fatturare l'intero importo messo a disposizione in contratto. Si valuterà prima della firma del contratto, se tale importo sarà sufficiente a sostenere il fabbisogno della società.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 1.352 mila pari al 7,8%, a causa principalmente dell'accantonamento al fondo rischi dell'importo relativo al contenzioso con il personale delle scuole elementari effettuato nel 2013. L'incremento del costo del personale derivante dalle sentenze di reintegra avvenute nell'anno e nel corso del 2013 e che quindi hanno influenzato il costo per l'intero anno, è stato quasi del tutto assorbito dal risparmio derivante dal contratto di solidarietà e dalla rinuncia da parte dei dipendenti alla tredicesima e ai ratei maturati di quattordicesima.

Continua la attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

Sono state confermate anche quest'anno le seguenti direttive: blocco del turn over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di servizio ecc), blocco di tutti i riconoscimenti e le indennità accessorie e premi di produttività per i

dipendenti, acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2014 una riduzione di € 10.817 mila, pari al 49%; il fatturato non riscosso è pertanto passato dall'inaccettabile valore di circa 18 mesi a una media di circa 7 mesi.

Per quanto riguarda i crediti verso altri clienti, rimasti pressoché stazionari, continua il contenzioso con il Ministero della Pubblica Istruzione, verso il quale, come relazionato gli altri anni, è stata intrapresa una azione giudiziaria per gli importi maturati da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 2 milioni circa.

Continua anche il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura

corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente.

A seguito dell'andamento degli incassi dei crediti verso il Comune, la situazione finanziaria della società è notevolmente migliorata, permettendo l'azzeramento dell'indebitamento bancario, un regolare pagamento degli stipendi, di imposte e contributi correnti, oltre che dei fornitori. Ciò è stato consentito anche dall'ottenimento di un'ulteriore rateizzazione dei contributi non versati gli scorsi anni. Al momento della stesura della relazione, la società per quanto riguarda imposte e contributi arretrati deve versare solamente € 1.149 mila di IVA relativa al 2014, mentre per tutto il resto ha ottenuto delle rateizzazioni dal Concessionario della riscossione.

In conseguenza di tale situazione finanziaria, l'indebitamento dell'azienda si è decrementato di € 8,3 milioni, pari al 35%.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 652 mila a € 336 mila, così come, nella voce "Oneri diversi di Gestione" le sanzioni e compensi di riscossione per € 243 mila complessive (€ 685 mila nel 2013).

Attualmente la società riesce a incassare regolarmente la fatturazione corrente entro i tempi previsti in contratto. Rimangono in essere dei crediti del passato, oltre che il residuo dei debiti fuori

bilancio del Comune di Catania, per i quali il consiglio di amministrazione sta valutando l'opportunità di intraprendere un'azione legale. In questi casi infatti il mancato pagamento non dipende dalle difficoltà finanziarie del Comune.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la *"GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione"* e la *"Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione"*.

Il Consorzio (del quale sono soci al 50% la società e il Consorzio Italian Management) denominato *"GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l."*, come relazionato gli anni precedenti, era stato costituito per la gestione dell'appalto presso RFI della Sardegna. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania*. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali. L'attività di assistenza è stata invece ceduta alla Catania Multiservizi con la cessione del relativo ramo di azienda.

Altri aspetti gestionali

Il consiglio di amministrazione del 13 giugno 2014 ha rinnovato l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 nominando presidente il dr. Danilo Di Giacomo. La società ha conferito un incarico a un consulente, per aggiornare il regolamento, che ancora non è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il dr. Di Giacomo è stato nominato anche Responsabile della Trasparenza, mentre il Dr. Carmelo Messina è stato nominato responsabile dell'anticorruzione.

Rimane immutata la composizione del Comitato unitario di indirizzo strategico e controllo gestionale (c.d. organo di controllo analogo) di cui agli artt. 18 bis e 18 ter dello Statuto, che risulta così costituito:

- Avv. Giuseppe Girlando
- Dott. Massimo Rosso
- Dott. Ettore De Salvo

Nel corso dell'esercizio è stata istituita la Commissione disciplinare che si è occupata con potere solo consultivo dei casi disciplinari riguardanti i dipendenti. E' stata inoltre istituita una Commissione Casi Bisognosi che si occupa della concessione di

piccoli aiuti economici ai dipendenti che dimostrino di essere in condizioni di particolare bisogno.

Andamento dei costi e dei ricavi

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, pari al 3,7% è stato già analizzato.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 99% nei confronti del Comune di Catania. Il restante 1% è costituito dal servizio di illuminazione votiva effettuato verso i clienti privati.

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

A fronte dell'incremento del fatturato, il costo del personale ha subito un incremento del 6,4% rispetto all'anno precedente a causa dell'incremento dell'organico dovuto alle sentenze di reintegra, che ha inciso per l'intero anno per le reintegre del 2013, compensato dai risparmi derivanti dal contratto di solidarietà e dalla rinuncia dei dipendenti alle mensilità aggiuntive maturate al 31 dicembre 2014.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e,

particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente. Una volta risolto il problema dell'esubero del personale, gli sforzi del management si concentreranno su questi obiettivi.

In questa direzione, alla luce anche del nuovo contratto di servizi, si punterà sulla formazione costante del personale, su soluzioni tecniche avanzate, sulla cura dell'immagine, sul controllo della qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme con una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Il costo dei materiali per la produzione e dei servizi, sono rimasti sostanzialmente immutati. Questa voce del bilancio risulta composita e variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un

riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, viene utilizzato quando possibile l'albo fornitori e conseguentemente le procedure di acquisto ad evidenza pubblica .

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 77 mila e riguardano principalmente acquisto di attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi riguardanti la manutenzione immobili e strade oltre che la manutenzione del verde.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo tra le altre cose che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2014 era così composto:

	2014	2013
- <i>Dirigenti</i>	3	3
- <i>Quadri</i>	4	5
- <i>Impiegati</i>	38	39
- <i>Operai</i>	461	426
- Totale	506	473

Nell'anno, sono state reintegrate n. 48 unità a seguito di ordinanze relative al personale licenziato per cessazione dell'appalto di pulizia scuole. Tali reintegre sono state in parte compensate dalle dimissioni e cessazioni per raggiunti limiti di età pari a n.15 unità.

L'Azienda, per scelta di politica gestionale ha come obiettivo la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. Per tale motivo alla luce del nuovo contratto di servizio, si preparerà un progetto di formazione per il quale si chiederà il finanziamento al fondo paritetico cui aderisce l'azienda.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, sono stati svolti gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; è stato aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.

Nonostante la lunga trattativa relativa all'esubero, si sono mantenuti buoni rapporti con la maggior parte delle Organizzazioni sindacali.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio di € 101.007 deriva dal valore della produzione per € 16.565.577 detratti i costi della stessa per € 15.889.015. I proventi e oneri finanziari netti ammontano a - € 291.356 per effetto principalmente degli interessi passivi su anticipazioni bancarie e sulle imposte e contributi non pagati, pari ad € 336.242, compensati dagli interessi di mora addebitati ai clienti sui

crediti vantati al 31 dicembre 2014, complessivamente ammontanti ad € 44.867.

Le imposte di competenza dell'esercizio, che incidono per € 282.966, sono relative all'IRAP per € 258.577, all'IRES per € 75.333, alle imposte anticipate (IRES) per € 185.057, allo storno delle imposte differite (IRES) per € 537.333 e all'utilizzo delle perdite degli anni precedenti per € 301.332.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 C.C. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 30 settembre 2009 e valido fino al 30 settembre 2012, prorogato fino al 31 marzo 2015. Nell'anno 2014 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 99% del totale e i crediti il 55% sul totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 50% nella *GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione.*

Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a.in liquidazione*. Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2014 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società non è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto ritiene di potere incassare i propri crediti con regolarità e di potere nuovamente avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il

fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 30 gennaio 2015 è stato approvato un nuovo organigramma che ha come obiettivo la riorganizzazione dell'azienda in due grandi aree tecniche affidate a due quadri aziendali e coordinati da un direttore operativo con posizione al momento vacante. L'unificazione in una sola area di pulito e custodia da un lato e di manutenzioni verde e immobili dall'altro, settori che per caratteristiche del personale e per tipologie di automezzi utilizzati sono simili, permetterà la realizzazione di sinergie importanti con conseguenti risparmi sui costi aziendali.

La maggior parte degli altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati già oggetto di trattazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già evidenziato gli scorsi anni, la società, con la modifica dello statuto del 2009, è diventata una società strumentale del Comune di Catania. Ciò si è realizzato definitivamente nel 2011 con la cessazione degli ultimi contratti stipulati con altri clienti.

Come detto, il Comune di Catania ha deciso (ma manca l'approvazione del Consiglio Comunale) per il mantenimento della partecipazione nella società e per il rinnovo del contratto di servizi. Ciò, insieme al miglioramento della situazione finanziaria del Comune e conseguentemente della nostra, fanno sperare in un futuro sicuramente più roseo. Rimane il nodo dell'esubero, che come detto è stato affrontato e risolto temporaneamente fino alla fine dell'anno con il contratto di solidarietà (che tra l'altro è prorogabile di un altro anno). La soluzione definitiva di tale problema è legata a tutti gli strumenti che sono stati messi in campo, tra cui l'incentivo all'esodo, la mobilità verso le altre partecipate, la possibilità, nei limiti dettati dalla Comunità europea, di potere svolgere servizi anche per conto di terzi, comprese le altre partecipate.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2014, unitamente alla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il progetto di bilancio, che abbiamo illustrato e che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un utile di € 101.007 che

Vi proponiamo di destinare come segue:

€ 5.051 a Riserva Legale;

€ 95.956 a Riserva Straordinaria.

Catania, 10 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Michele Giorgianni

Conto Economico Riclassificato

		2014	2013
Ricavi delle vendite (RV)	A1	16.342.861	15.761.645
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	0	0
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	16.342.861	15.761.645
Costi esterni operativi (C-Estermi)	B6+B7+B8+B11	1.839.275	1.897.334
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	14.503.586	13.864.311
Costi del personale (Cp)	B9	13.196.886	12.407.163
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	1.306.700	1.457.148
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	338.500	2.195.275
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+)		
Risultato Operativo	B13)	968.200	(738.127)
Risultato area accessoria	A5-B14	(291.638)	1.724.318
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	291.356 -	444.855
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D	386.206	541.336
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/- D+/-E	707.017	1.003.505
Oneri finanziari OF	C17	(336.243)	(652.405)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+/-D+/-E	363.873	540.413
Imposte sul reddito	22	(282.966)	(602.683)
Risultato Netto (RN)	23	101.007	(63.270)

Margini Intermedi di Reddito

		2014	2013
Margine Operativo Lordo (MOL)	$((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B11))$	1.306.700	1.457.148
	$(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+)$		
Risultato Operativo	B13)	968.200	(738.127)
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	386.206	541.336
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E	707.017	1.003.505

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2014	2013
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	$A_{pass}-(Batt-BIII+CII)$	(1.837.264)	(2.068.823)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	$A_{pass}/(Batt-BIII+CII)$	0,38	0,34
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	$A_{pass} + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)$	6.477.761	7.520.136
Quoziente secondario di struttura	$(A_{pass}+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)$	3,17	3,41

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	$(B_{pass}+C_{pass}+D_{pass}+E_{pass})/A_{pass}$	20,80	32,36
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	D_{pass}/A_{pass}	13,55	22,80

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2014	2013
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	2.948.447	3.078.265
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	22.058.396	31.816.292
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	25.006.843	34.894.557
Mezzi propri (MP)	A	1.147.011	1.046.004
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	-	1.639.034
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	23.859.832	32.209.519
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	25.006.843	34.894.557

INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

Indici di Redditività		2014	2013
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/Apass	0,09	(0,06)
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+C+D+E(classi del conto economico))/Apass	0,33	0,52
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/((Batt+Catt+Datt)-(Bpass+Cpass+Dpass+Epass))	0,05	0,03
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/A1 (classe del conto economico)	0,06	(0,05)

Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2014	2013
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	22.311	7.329
Immobilizzazioni materiali	BII	2.926.136	3.070.936
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	35.828	36.562
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	21.350.299	31.544.664
Liquidità Immediate	CIV	672.269	235.066
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	25.006.843	34.994.557
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	147.011	46.004
Passività Consolidate (pml)	(B+C+D)	8.315.025	9.588.959
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	15.544.807	24.259.594
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	25.006.843	34.994.557

Indicatori di Solvibilità		2014	2013
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)-((B+C+D)pass+Epass)	6.477.761	7.520.136
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	1,42	1,31
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)-((B+C+D)pass+Epass)	6.477.761	7.520.136
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+Epass)	1,42	1,31

Analisi Situazione Reddittuale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fatturato	21.902.022	22.865.503	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443	17.996.972	16.167.503	15.761.645	16.342.861
Risultato Prima delle Imposte	1.963.760	(57.331)	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823	(1.340.205)	(876.092)	€ 540.413	€ 383.973
Utile /Perdita	703.760	(942.331)	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079	(1.429.431)	(732.805)	(62.270)	€ 101.007

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre essa è integrata dal rendiconto finanziario (allegato C) e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una

rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la natura dell'attività dell'impresa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e al netto dei fondi di

ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi ricevuti e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo piani sistematici in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Alle immobilizzazioni acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Fabbricati 3%

- Terreni	0%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2014 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti incassabili oltre i 5 anni.

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte della "Riscossione Sicilia s.p.a.". I debiti garantiti dall'ipoteca al momento sono stati pagati integralmente e si è pertanto chiesta la cancellazione. Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un incremento di € 14.982, derivante dalla

differenza tra gli investimenti per € 27.109 e gli ammortamenti per € 12.127. Gli investimenti riguardano principalmente la voce "Spese di ristrutturazione su beni di terzi" e riguardano alcune migliorie effettuate sull'immobile che il Comune ha concesso in comodato d'uso gratuito e utilizzato come autoparco.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 144.800 passando da € 3.070.936 a € 2.926.136. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Nel Bilancio al 31 dicembre 2014 la Società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale. L'effetto sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto è stato nullo, poiché il maggior valore del terreno è stato bilanciato dall'appostamento effettuato al fondo di ripristino ambientale.

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 49.733 e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature varie e la manutenzione straordinaria di un automezzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione in "GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione" in cui la società detiene una quota del 50%, costituita con il partner Consorzio Italian Management per la gestione dell'appalto presso RFI Cagliari. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427

punto 5 del codice civile che si riferiscono all'anno 2013

GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione Str.ale Giulio, 15 Catania	Capitale sociale	10.000
	Patrimonio netto anno 2013	-29.602
	Risultato anno 2013	-17,950
	Quota posseduta direttamente	50,00%
	Valore della quota di partecipazione netta	-14.801
	Valore iscritto a bilancio	5.000
	Differenza	-19.801

	Valuta	
		Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole. E' infatti in corso al momento un contenzioso nei confronti di RFI per ottenere un risarcimento danni per alcune irregolarità nell'aggiudicazione della gara. Si hanno discrete prospettive di accoglimento del ricorso, da cui deriverebbero dei risarcimenti che azzererebbero la perdita.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce è stata inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione". Il valore della partecipazione di € 20.928 è costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata per il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2007. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile (i dati sono riferiti al 2013):

INVESTIACATANIA S.C.p.A. in liquidazione Piazza Duomo 3 Palazzo dei Chierici	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2013	91.484
	Perdita anno 2013	-66.755
	Quota posseduta direttamente	9,85%

95100 Catania	Valore della quota di partecipazione netta	9.011
	Valore iscritto a bilancio	20.928
	Differenza	-11.917
	Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

Crediti verso Altri

La voce ha avuto un decremento di € 734 rispetto all'esercizio precedente.

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
- Deposito cauzionale fornitori	9.900	9.900
- Deposito cauzionale per utenze	<u>0</u>	<u>734</u>
	<u>9.900</u>	<u>10.634</u>

La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguarda l'importo versato a una società che si occupa di noleggio di automezzi.

CREDITI

I crediti, sono passati da € 31.543.700 a € 21.070.662 con un decremento di € 10.473.038, determinato principalmente dalla voce "Crediti verso controllanti".

I "Crediti verso Clienti", pari a € 3.136.566, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 66.667 come da seguente dettaglio:

	2014	2013
- Ministero dell' Istruzione	525.952	525.952
- Scuole Elementari	2.841.599	2.817.499
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Azienda Ospedaliera Cannizzaro	0	4.347
- Sostare	0	23.459
- Clienti servizi cimiteriali	284.685	254.644
- Altre	67.601	20.474
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(400.070)	(400.070)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(378.723)</u>	<u>(371.928)</u>
Totale	<u>3.136.566</u>	<u>3.069.899</u>

L'incremento è stato determinato principalmente dai Clienti relativi ai servizi cimiteriali.

Come riferito negli anni precedenti sono state intraprese azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di

riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di €. 3,3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce della sentenza di cui sopra dovrebbero essere calcolati al tasso legale.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. L'importo di tali crediti è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti, che ha un saldo di € 400.070 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurre i crediti al loro presunto valore di realizzo. Il fondo non si è movimentato nell'anno.

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 371.928 a € 378.723.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2014

371.928

Acc.to anno 2014	31.019
Rett. Anni precedenti	<u>(24.224)</u>
Saldo al 31/12/2014	378.723

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 22.194.607 a € 11.377.318. Nel corso del 2014 sono stati incassati circa € 29,7 milioni contro i € 19,1 milioni del 2013.

Una parte dei crediti verso la controllante, pari a € 1.329.812, al netto delle relative svalutazioni, è stata opportunamente riclassificata tra i crediti a lungo termine. Si tratta di crediti che la società vanta per servizi effettuati, ma che l'ente non ha ancora riconosciuto come debiti fuori bilancio.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	11.257.131
Fondo svalutazione per interessi di mora	-13.199
Fondo svalutazione crediti	-150.516
Fatture da emettere	283.902
Totale crediti al 31/12/2014	11.377.318

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione per interessi di Mora

Saldo Iniziale al 01/01/2014	904.948
Acc.to anno 2014	13.199
Storno sval. Interessi di mora anni precedenti	-904.948
Saldo al 31/12/2014	13.199

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2014	102.516
Acc.to anno 2014	48.000
Saldo al 31/12/2014	150.516

La voce "Crediti Tributari" ha un saldo di € 393.367 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.540. Il credito è costituito principalmente dall'istanza di rimborso Ires presentata per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.178.596 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 486.389. Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e agli interessi moratori che sono temporaneamente non deducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stata inserita anche l'ammontare non utilizzato dell'IRES relativa alle perdite fiscali per gli anni precedenti. Nell'Allegato "E" si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 4.984.815 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 765.513, è così composta :

	2014	2013
- Crediti verso INPS	15.785	15.785
- Crediti verso l'INAIL	55.673	27.499
- Anticipi a fornitori	47.866	43.982
- Anticipi a dipendenti in c/spese	723	723
- Anticipi di retribuzione	86.611	10.210
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	78.005	78.340
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	3.813.199	3.447.917
- Anticipi art 4 DL 95	191.009	193.306
- Crediti per pignoramenti subiti	614.657	377.819
- Crediti V/Ministero del Lavoro	59.806	<u>0</u>
- Altri crediti	<u>21.481</u>	<u>23.721</u>
Totale	<u>4.984.815</u>	<u>4.219.302</u>

La voce "Crediti verso l'INPS" è costituita dal credito derivante dalla presentazione di DM a credito nel 1998 per la posizione Dirigenti. Considerati i tempi, si è affidata la pratica per il recupero del credito a un legale.

I "Crediti verso l'INAIL" pari a € 55.673 corrispondono agl'importi anticipati ai dipendenti a seguito degli infortuni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza. In gran parte dei casi tali somme devono essere compensate con il TFR già erogato ai dipendenti al momento della cessazione. Per tale motivo su tali pignoramenti è stata presentata opposizione.

La voce "Anticipi art.4 legge 95" si riferisce alle somme da trattenere al personale a seguito dell'applicazione di tale normativa. Come riferito in Relazione sulla Gestione, il D.L. 95 del 2012 aveva previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non potesse superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011. La conseguenza di ciò ha portato alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi maturati nel 2012 e nel 2013 rispetto alla retribuzione ordinariamente

spettante nel 2011. L'azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirimesse la questione e chiarisse le intenzioni del legislatore. Il Ministero nel luglio del 2013 ha risposto confermando l'applicabilità alla società di tale disciplina.

A seguito della tardiva applicazione, ne è derivato un ricalcolo delle retribuzioni erogate da gennaio a luglio 2013 e a seguito di accordo con i sindacati è stato stabilito che venisse trattenuto ratealmente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Tale importo complessivo è inserito pertanto tra i crediti. La legge di stabilità 2014 ha comunque abrogato tale normativa a decorrere dal 1 gennaio 2014. Da tale data pertanto le retribuzioni sono tornate alla normalità.

La voce "Crediti verso il Ministero del lavoro" si riferisce al contributo spettante all'azienda per il contratto di solidarietà, che in base all'accordo sindacale, è stato oggetto di rinuncia da parte dell'azienda a favore dei dipendenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 233.949 ad € 670.616.

Il saldo risulta così costituito:

- Credito Siciliano	43.687
- Unicredit	586.897
- Monte dei Paschi di Siena	3.854
- Poste Italiane	<u>36.178</u>
- Totale	<u>670.616</u>

La variazione della liquidità è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario (allegato C).

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la situazione finanziaria della società è notevolmente migliorata rispetto allo scorso esercizio a causa dell'incasso crediti riconosciuti come debiti fuori bilancio da parte del Comune. Il saldo delle disponibilità liquide si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 437.203; l'indice di liquidità, è passato da 0,95 a 1,72 .

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 1.117 a € 1.653 con un incremento di € 536.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un incremento di € 278.673 passando da € 964 a € 279.637.

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risconti Attivi:		
- Telecom	212	212
- Bieffe	752	752
- Protec	803	
- Digitecnica	268	
- Assicurazione RCT/RCO 2015	29.850	

- VIS 3.776

Ratei attivi

- Crediti per contratto di solidarietà 198.719

- Minori contributi INPS per contratto di solidarietà 45.257

- Totale Ratei e risconti attivi 279.637 964

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi. La voce Ratei Attivi invece comprende i minori costi per il personale realizzati a seguito dell'introduzione del contratto di solidarietà che hanno avuto una manifestazione numeraria nel mese di gennaio 2015, ma sono relativi alle ore di solidarietà del mese di dicembre 2014.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, ha avuto un incremento di € 101.007, pari all'utile dell'esercizio.

Nell'allegato F sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da 193.799 azioni

del valore nominale di € 5,16 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale di € 6.079 non è variata rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

Questa voce si riferisce alla "Riserva Patrimoniale disponibile" e ha un saldo di € 39.925 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 62.270. Il decremento è dovuto all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2013.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile che ammonta a € 101.007.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 67.524 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 537.332, derivante dallo storno degli accantonamenti per imposte differite degli anni precedenti relative agli interessi attivi di mora verso il Comune di Catania incassati nel 2014.

Una parte del fondo è inoltre destinata a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa fiscale e delle interpretazioni cui essa è soggetta.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 2.357.494 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 457.926. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	2.454.085		500.904	1.953.181
- INPS per contributi su CFL	358.222			358.222
- Fondo Ripristino Ambientale		42.750		42.750
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	3.113	228		3.341
TOTALE	2.815.420	42.978	500.904	2.357.494

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo.

Nel corso del 2013 e del 2014 si sono avute infatti le sentenze relative ai giudizi ordinari riguardanti gli ex dipendenti licenziati a seguito della cessazione dell'appalto pulizia scuole elementari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in

fase cautelare in maniera contrastante. In sede di giudizio ordinario invece l'orientamento espresso dai giudici ai quali sono stati affidati i procedimenti è stato univoco a favore dei dipendenti. Alla data di stesura della Nota Integrativa sono state notificate 139 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla reintegra di 125 dipendenti, mentre 12 hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Inoltre è stato raggiunto un accordo transattivo con 2 lavoratori prima della sentenza, in quanto hanno rinunciato al posto di lavoro e ai contributi arretrati. Si attende ormai la sentenza relativa all'ultimo lavoratore che ha impugnato nei termini il licenziamento.

A seguito di tutto ciò, in base alle indicazioni fornite dai nostri legali, l'azienda ha provveduto a costituire nel fondo rischi una somma che permetta di poter far fronte ai risarcimenti del danno e al pagamento dei contributi sociali cui l'azienda è stata condannata. L'importo accantonato copre circa il 75% dell'onere totale. I legali dell'azienda ritengono che in sede di appello si abbiano discrete possibilità che l'esito delle sentenze venga ribaltato con relativo annullamento di tali oneri. Per tale motivo l'azienda ha ritenuto di non aderire alle proposte transattive effettuate dai dipendenti. Si ritiene

che il saldo del fondo, considerate anche le altre controversie in corso, al momento sia congruo.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. Essendo imprevedibile l'esito del contenzioso che si è instaurato, si è ritenuto prudentiale accantonare l'intero importo al fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è decrementata di € 278.676 passando da € 6.168.683 a € 5.890.007. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2014	6.168.683
- TFR versato all'INPS nell'anno	622.156
- Rivalutazione TFR Versato all'INPS	51.404
- Imposta di rivalutazione INPS	-5.654
- TFR liquidati dal Fondo Tesoreria INPS	-76.247
- Rivalutazione TFR azienda	37.184

- Imposta di Rivalutazione azienda	-6.989
- Liquidazione TFR	-99.265
- Anticipi TFR	<u>-801.265</u>
Saldo al 31/12/2014	<u>5.890.007</u>

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2014 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	44
OPERAI	452

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2014 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	42
OPERAI	<u>461</u>
TOTALE	<u>506</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di € 8.303.453, passando da € 23.848.260 a € 15.544.807 e risultano così suddivisi:

	2014	2013
Banche c/c Passivo	-	72.031
Banche c/anticipi	-	1.567.003
Debiti verso fornitori	2.203.568	2.733.171

Debiti verso imprese controllanti	127.785	112.223
Debiti tributari	4.661.703	9.673.568
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	7.137.824	7.543.169
Altri debiti	<u>1.413.927</u>	<u>2.147.095</u>
Totale	<u>15.544.807</u>	<u>23.848.260</u>

I debiti verso le Banche sono stati azzerati grazie al pagamento da parte del Comune di Catania di tutte le fatture oggetto di anticipazione bancaria.

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2014	2013
- Fornitori	1.769.307	2.130.311
- Note di credito da ricevere	-27.312	-7.633
- Fatture da ricevere	461.573	610.493
	2.203.568	2.733.171

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un decremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 529.603, dovuto al leggero miglioramento dell'andamento degli incassi dei crediti verso il Comune di Catania

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 127.785 è relativa al totale delle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il canone di concessione pari al 10% del fatturato relativo al servizio di illuminazione votiva.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 5.011.865 e risulta così composta:

	2014	2013
- IVA a esigibilità differita	2.074.848	3.538.666
- Debiti V/Erario (moratoria fiscale)	0	17.469
- Erario c/IVA	1.149.047	3.411.103
- Imposta di rivalutazione del TFR	6	10.695
- Erario c.ritenute	135.319	1.356.695
-Irap Rateizzata	629.249	368.196
- Iva Rateizzata	588.476	355.498
-Imposta di registro	3.648	3.648
-Erario c/IRES	52.563	26.634
- Erario c.IRAP	28.547	584.964
- Totale	<u>4.661.703</u>	<u>9.673.568</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/14 risultavano ancora non incassate.

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA da versare relativa alle liquidazioni dell'anno 2014. Si conta di versare l'intero importo entro i termini per il ravvedimento operoso.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative all'ultimo mese del 2014, che sono state versate nel mese di gennaio 2015.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP 2011 e 2012 e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nella voce IRAP rateizzata. Nella voce IVA rateizzata invece è inserito l'importo relativo agli avvisi bonari su sanzioni e interessi sull'IVA anni 2011 e 2012. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni. La parte rateizzata scadente oltre l'anno, pari a € 906.036 è stata riclassificata a lungo termine.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 405.345 e risulta così composta:

	2014	2013
- INPS	120.066	4.652.579
- INAIL	32.518	0
- Debiti INPS rateizzati	6.970.801	2.863.231
- Altri Istituti Previdenziali	14.439	27.359
- Totale	<u>7.137.824</u>	<u>7.543.169</u>

La voce INPS comprende i contributi relativi al mese di dicembre 2014 pagati a gennaio 2015.

La voce Debiti INPS rateizzati comprende il saldo del DM di alcuni mesi dal 2008 al 2013 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per

tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre 1 anno pari a € 5.103.152.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore). Alla data di stesura della Nota Integrativa l'azienda è in regola con i versamenti.

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.413.927 e risulta così composta:

	2014	2013
- Debiti per incentivo esodo	34.621	0
- Personale c/retribuzioni	90.128	103.805
- Trattenute sindacali	2.570	3.988
- Altre trattenute ai dipendenti	1.094.258	1.176.528
- Debiti verso Investiacatania	20.000	20.000
- Debiti per finanziamento concesso	0	14.334
- Debiti diversi	<u>172.350</u>	<u>828.440</u>
- Totale	<u>1.413.927</u>	<u>2.147.095</u>

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori. Nell'esercizio si è avuto un decremento a fronte del miglioramento della situazione finanziaria.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2014		31/12/2013	
Valore della produzione	16.565	100,00	18.227	100,0
Costi della produzione	(15.889)	(95,9)	(17.241)	(94,6)
Utile/Perdita Operativo	676	4,1	986	5,4
Proventi e Oneri finanziari	(291)	(1,8)	(445)	(2,4)
Rettifiche valori di attività finanziarie				
Proventi e Oneri Straordinari	(1)	0	(1)	0
Utile prima delle imposte	384	2,3	540	3,0
Imposte	<u>(283)</u>	<u>(1,7)</u>	<u>(602)</u>	<u>(3,3)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>101</u>	<u>0,6</u>	<u>(62)</u>	<u>(0,3)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. L'intero fatturato dell'anno è stato realizzato quasi integralmente con il Comune di Catania per un importo di € 16.342.861 (fa eccezione l'illuminazione votiva fatturata direttamente agli utenti).

Nel prospetto allegato "D" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" pari a € 222.716 comprende anche l'addebito all'AMT del costo di un'unità lavorativa distaccata presso tale azienda, pari a € 40.049 e il contributo per il contratto di solidarietà relativo al mese di dicembre, pari a € 59.806

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 17.240.738 a € 15.889.015. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 860.901 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2014	2013
- Materiale per la produzione	637.011	593.847
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	80.359	22.878
- Materiali per servizi igienici	14.109	10.270
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	12.153	9.959
- Carburanti	<u>117.269</u>	<u>111.475</u>
- Totale	<u>860.901</u>	<u>748.429</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un decremento di € 111.267 passando da € 1.037.838 a € 926.571. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2014	2013
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	100.305	58.313
- Incarichi professionali (commissione di vigilanza , ufficio legale ecc.)	29.876	0
- Energia Elettrica	24.284	19.431
- Energia Elettrica Autoparchi	6.797	2.775
- Energia Elettrica Cimitero	19.032	20.954
- Spese telefoniche ordinarie	16.703	17.686
- Spese telefoniche radiomobili	25.778	31.584
- Servizi di localizzazione veicoli	1.898	0
- Manutenzioni	53.343	25.974
- Consulenze Tecniche	4.333	3.419
- Consulenza Sicurezza	14.250	35.750
- Contenzioso legale	135.203	387.922
- Consulenze notarile	544	0
- Assistenza Software	4.509	5.865
- Spese certificazione	0	3.700
- Corsi di formazione	10.383	0
- Elaborazione paghe	26.500	26.000
- Servizi societari e tributari	7.280	7.280

- Visite mediche	13.550	15.480
- Revisione contabile	12.000	12.000
- Assicurazioni	264.858	221.122
- Spese postali	7.897	2.030
- Commissioni e spese bancarie	20.694	23.354
- Canone illuminazione Votiva	16.772	16.504
- Servizi di traslochi o trasporti	0	9.115
- Servizi per manutenzioni strade e immobili	104.095	67.100
- Servizi vari	<u>5.687</u>	<u>24.480</u>
Totale	<u>926.571</u>	<u>1.037.838</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile così come richiesto dall'art. 2427 codice civile.

	2014	2013
- Compensi amministratori	40.000	4.493
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	58.781	51.662
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>1.524</u>	<u>2.158</u>
Totale	100.305	58.313
- Compensi revisore contabile	12.000	12.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 51.803, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 59.264 e risulta così composta:

	2014	2013
- Canoni di locazione e relativi oneri accessori	3.006	2.929
- Noleggio automezzi	9.300	471
- Noleggio autovetture per coordinatori	36.642	79.472
- Affitto garage e Deposito	2.855	28.195
Totale	51.803	111.067

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è incrementata di € 789.723 pari al 6.4%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2014	2013
Retribuzione ordinaria	9.079.527	7.732.462
Trattenuta ore di solidarietà	(198.719)	
Contributo di solidarietà c/ditta erogazione liberale	44.678	
Incentivo all'esodo	53.421	
Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	392.798	1.224.246
Accantonamenti per ferie e permessi non goduti		(262.233)
Oneri sociali al netto degli sgravi	2.709.246	2.601.412
INAIL	367.212	253.604

Indennità Risarcitoria		175.000
Altri costi per il personale	5.356	
Quote TFR	743.367	682.672
Totale	13.196.886	12.407.163

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 338.500, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 514.354 e risulta così composta:

	2014	2013
Tassa CC.GG telefoni cellulari	1.407	2.776
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.212	2.881
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	20.119	23.754
Perdite su crediti	155.026	0
Sanzioni per imposte non versate	201.340	618.349

Minusvalenza da cessioni beni ammortizzabili	227	0
Compensi di riscossione	41.988	67.888
Sopravvenienze passive	66.791	17.391
Contributi Unificati per spese legali	26.244	7.927
Totale	514.354	740.966

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 291.356 è diminuita rispetto all'anno precedente di € 153.499, a causa principalmente della riduzione degli interessi passivi .

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare	-75.333	-258.577	-333.910
Imposte anticipate	-185.057	0	-185.057
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-301.332	0	-301.332

Imposte differite	537.333	0	537.333
TOTALE	<u>-24.389</u>	<u>-258.577</u>	<u>-282.966</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive . Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "G".

Nell'allegato "E" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2013).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2013		1.006.882
Riscossioni:		
In c/competenza	705.123.246	
In c/residui	82.685.500	787.808.747
Pagamenti:		
In c/competenza	559.282.209	
In c/residui	228.730.102	788.012.311
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2013		<u>803.317</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa effett. al 31.12.2013		803.317
Residui attivi:		
da competenza	195.289.571	
da residui	592.235.987	787.525.558
Residui passivi:		
da competenza	306.667.332	
da residui	505.585.729	812.253.061
Differenza		-24.727.503
Disavanzo al 31.12.2013		<u>-23.924.185</u>

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 10 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Michele Giorgianni

Nota integrativa

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2014	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	AMMORT. UTILIZZI 31/12/2014	AMM.TO AL 31/12/2014	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.D.I AL 31/12/2014
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO									
KNOW HOW	3.500			3.500	1.400	700	2.100	2.100	1.400
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE	5.886	5.324		11.210	4.058	6.220	10.278	10.278	932
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI	4.250	21.785		26.035	850	5.207	6.057	6.057	19.978
TOTALE	13.636	27.109	-	40.745	6.308	12.127	18.435	18.435	22.318

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2014	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMMORT. AL 31/12/2014	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2014
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.911.445	-	570.000	2.341.445	217.436	70.243	42.750	244.929	2.096.516
TERRENI	16.160	570.000	570.000	570.000	-	-	-	-	570.000
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160	-	-	16.160	15.268	215	-	15.483	677
	2.927.605			2.927.605	232.704	70.458	42.750	260.412	2.667.193
IMPIANTI E MACCHINARI									
IMPIANTI SPECIFICI	14.745	-	-	14.745	14.286	459	-	14.745	-
MACCHINARI	17.646	-	-	17.646	14.123	2.647	-	16.770	876
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	11.883	-	-	11.883	11.883	-	-	11.883	-
TOTALE	44.274			44.274	40.292	3.106		43.398	876
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	95.053	302	-	95.355	92.277	701	-	92.978	2.377
MACCHINE D'UFFICIO	35.385	1.666	-	37.051	21.836	3.243	-	25.079	11.972
ELABORATORI	137.570	2.827	480	139.917	119.646	5.534	48	125.132	14.785
ATTREZZATURE DIVERSE	894.064	28.387	4.499	917.952	772.369	35.021	1.805	805.585	112.367
TOTALE	1.162.072	33.162	4.979	1.190.275	1.006.128	44.499	1.853	1.048.774	141.501
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.136.995	16.551	-	1.153.546	927.964	114.043	-	1.042.007	111.539
ALTRI BENI MATERIALI	34.023	-	-	34.023	26.947	2.050	-	28.997	5.026
TOTALE	1.171.018	16.551		1.187.569	954.911	116.093		1.071.004	116.565
TOTALE	5.304.969	49.735	4.979	5.349.723	2.234.035	234.156	44.603	2.423.588	2.926.135

**Nota Integrativa
RENDICONTO FINANZIARIO**

Allegato C

(INCREMENTI /DECREMENTI)

AL 31 DICEMBRE		<u>2014</u>	<u>2013</u>
LIQUIDITA' INIZIALE		235.066	500.063
FONTI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	101.007	(62.270)
	AMMORTAMENTI NETTI	201.681	12.659
	FONDI RISCHI E ONERI	(995.258)	1.821.802
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	(278.676)	350.685
	RATEI E RISCOI	(690.007)	18.442
	DEBITI V/BANCHE	(1.639.034)	(2.465.486)
	DEBITI VERSO FORNITORI	(529.603)	(649.832)
	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	15.562	16.556
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(5.417.210)	2.474.056
	VARIAZIONI RIMANENZE	0	0
ALTRI DEBITI	(733.168)	(927.933)	
TOTALE		(9.964.706)	588.679
IMPIEGHI	CREDITI	(10.473.038)	1.040.114
	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI	71.863	(186.438)
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(734)	0
	TOTALE		(10.401.909)
LIQUIDITA' FINALE		672.269	235.066

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in €uro

Allegato D

FATTURATO

SERVIZI DI PULIZIA

	Anno 2014	Anno 2013
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI	2.252.621	2.173.319
SCUOLE MATERNE	410.192	406.840
IMPIANTI SPORTIVI	1.235.803	1.225.590
MERCATO DI PICANELLO	30.538	30.286
MERCATO DI SAN CRISTOFORO	30.538	30.286
PALAZZO DI GIUSTIZIA	1.374.468	1.363.109
ALTRI EDIFICI GIUDIZIARI	16.229	18.337
SERVIZI IGIENICI	1.077.305	1.068.401
AUTOPARCO	11.505	11.410
CENTRO N.U.	185.786	184.251
ALTRI SERVIZI	7.234	987
TOTALE SERVIZI DI PULIZIA COMUNE DI CATANIA	6.632.219	6.512.815

SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI

Comune di Catania:		
CENTRO DIREZIONALE N.U.	508.468	504.266
AUTOPARCO COMUNALE	312.904	310.318
PALAZZO DI GIUSTIZIA	352.016	349.107
1^ E 2^ AULA BUNKER	763.452	757.143
CIMITERO VIA ACQUICELLA	220.129	218.310
INGRESSO BOSCHETTO PLAYA	98.526	97.711
PISCINA COMUNALE NESIMA	115.960	102.250
PALANITTA	94.353	93.574
CAMPO SPORTIVO DUSMET SANTA MARIA GORETTI	132.077	130.986
VIA DOMENICO TEMPIO	241.880	239.881
EX MERCATO ITTICO	57.606	
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	333.240	330.485
SERVIZIO OCCASIONALI DI CUSTODIA	2.450	
TOTALE	3.233.061	3.134.031

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	2.943.370	2.931.761
SERVIZI OCCASIONALI MANUTENZIONE DEL VERDE		
TOTALE	2.943.370	2.931.761

SERVIZI DI MANUTENZIONE

Comune di Catania:		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA	220.551	218.728
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	1.111.301	972.563
MANUTENZIONE STRADE	798.432	601.917
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	644.564	757.482
PICCOLA MANUTENZIONE	173.452	172.018
MANUTENZIONI OCCASIONALI		
TOTALE	2.948.300	2.722.708

RICAVI DIVERSI

PRESTAZIONI DIVERSE		12.500
PROGETTAZ. GEST.MONITORAGGIO E REND. INIZ. PER LO SVILUPPO LOCALE	249.034	252.892
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE	14.532	14.412
SERVIZIO RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI		
SERVIZIO DI DEAFFISSIONE E PULITURA MURARIA		15.489
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	167.720	165.037
TOTALE	431.286	460.330

INCREMENTO 2% DA GIUGNO A DICEMBRE 2014

TOTALE FATTURATO	16.342.861	15.761.645
-------------------------	-------------------	-------------------

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2013	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2014	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA
						IRES
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 2.039.430	- 560.843	- 85.492	- 23.510		27,5%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 2.039.430	- 560.843	- 85.492	- 23.510	537.333	
ATTIVE:						
Interessi passivi indeducibili	115.031	31.634	69.584	19.136	- 12.498	27,5%
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	2.812.307	773.384	2.311.403	635.636	- 137.749	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali		-	-	-	-	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	286.865	78.888	160.282	44.078	- 34.810	27,5%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	3.214.203	883.906	2.541.269	698.849	- 185.057	
IMPOSTE ANTICIPATE	883.906		698.849		- 185.057	
IMPOSTE DIFFERITE	- 560.843		- 23.510		537.333 (1)	

(1) L'importo di € 537,333 costituisce lo storno delle imposte differite accantonate negli anni precedenti ed è stato accreditato nel conto economico alla voce "Imposte differite sul reddito dell'esercizio". L'importo di € 185,057 è stato addebitato invece alla voce "Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio". Ad esso si aggiunge l'utilizzo del credito per imposte anticipate sulle perdite degli anni precedenti pari a € 301,332.

ALLEGATO F

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2013	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 10/07/2014	UTILE 2014	SALDO AL 31/12/2014	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	6.079			6.079	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) ESERC.	-62.270	62.270	101.007	101.007	Utile	
ALTRE RISERVE	102.195	-62.270		39.925	Riserva di Capitale	Disponibile per: a) aumento capitale; b) copertura perdite; c) distribuzione ai soci
	1.046.004	0	101.007	1.147.011		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L. 3.000.000.000 (liretrecentomiliardi) a L. 8.000.000.000 (lireottomiliardi)
Utilizzato Fondo Investimenti L. 5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L. 8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Ricostituzione al minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore € 2.850.000 destinato per € 880.000 ad aumento del Capitale sociale e per € 1.970.00 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte	383.973	
IRES teorica (27,5%)		105.593
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
<i>Spese telefoniche</i>	€ 9.187	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 43.285	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 1.965.620	
<i>Altre</i>	€ 292.555	
TOTALE	€ 2.310.648	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
<i>Imposte anni precedenti</i>	(€ 640.313)	
<i>Utilizzo Fondi tassati</i>	(€ 500.904)	
<i>Altre</i>	(€ 183.712)	
TOTALE	(€ 1.324.929)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	(€ 1.095.754)	
Imponibile fiscale stimato	273.938	
IRES di Bilancio 27,5%		75.333

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 13.965.665	
IRAP teorica (4,82%)		€ 673.145
<i>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</i>	(€ 500.904)	
<i>Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili</i>	(€ 120.055)	
<i>Variazioni in diminuzione ai costi deducibili</i>	€ 67.750	
<i>Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)</i>	(€ 8.047.790)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 5.364.666	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 258.577



Dott. Agatino Lipara
Via Umberto 22
95129 CATANIA

16 APR 2015
687/2015

RELAZIONE DEL REVISORE

Incaricato delle funzioni di revisore legale
(art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

*All'Assemblea dei soci della
Catania Multiservizi S.p.A.*

Il bilancio oggetto della relazione è riferito all'esercizio chiuso al
31 Dicembre 2014

I dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	24.964.093
Passività	24.964.093
Patrimonio Netto	1.147.011
Utile d'esercizio	101.007

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	16.565.577
Costi di produzione	-15.889.015
Risultato gestione finanziaria	-291.356
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato extragestione	-1.233
Imposte a carico dell'esercizio	-282.966
Utile d'esercizio	101.007

Responsabilità Organi amministrativo e di controllo

La responsabilità della redazione del bilancio in oggetto - in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri - compete all'Organo amministrativo, mentre compete all'Organo di revisione il giudizio professionale espresso sullo stesso documento basato sui principi di revisione legale.

Portata, principi e criteri - Lavoro svolto e base per il giudizio

ODCEC di Catania: AA 1426 - Registro Revisori Legali n. 78200 - CTU Tribunale
CT n. 289 Telefono 095/316027 - Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL: lipara@tiscali.it



Dott. Agatino Lipara
Via Umberto 22
95129 CATANIA

L'esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile é stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

L'Organo di revisione ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Giudizio sul bilancio precedente

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dall'Organo di revisione in carica e depositata al Registro delle imprese unitamente al bilancio stesso ed agli altri documenti prescritti.

Giudizio sul Bilancio

A giudizio dell'Organo di revisione il bilancio d'esercizio in esame é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Coerenza fra la relazione sulla gestione ed il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo amministrativo, mentre

2

ODCEC di Catania: AA 1426 - Registro Revisori Legali n. 78200 - CTU Tribunale
CT n. 289 Telefono 095/316027 - Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL: lipara@tiscali.it



Dott. Agatino Lipara
Via Umberto 22
95129 CATANIA

competete all'Organo di revisione l'espressione del giudizio sulla sua coerenza con il bilancio. Le procedure svolte, secondo il principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob, permettono all'Organo di revisione di affermare l'esistenza della prescritta coerenza fra la relazione sulla gestione ed il bilancio oggetto di relazione.

Catania, 13/04/2015

Il Revisore
Dott. Agatino LIPARA

CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.
SEDE LEGALE STRADALE GIULIO N.15 CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V.
C.F./P.IVA 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A. DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE all'ASSEMBLEA dei SOCI
(art. 2429, co. 2, c.c.)

(Collegio sindacale senza controllo contabile)

Ai Signori Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato del controllo legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Conclusioni.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e osserviamo in particolare quanto segue: il risultato d'esercizio, che segnala una inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, presenta un utile pari ad € 101.007,00.

Il risultato raggiunto merita di essere evidenziato, in considerazione dell'impatto negativo sul conto economico delle numerose reintegre del personale licenziato nel 2011 a seguito della cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementari, disposte dall'autorità giudiziaria nel corso dell'anno. Le misure adottate dall'amministrazione hanno consentito di ridurre gli effetti negativi. Si è dato infatti avvio a una procedura di mobilità che si è perfezionata con un accordo sindacale e con l'applicazione in chiusura dell'anno di un contratto di solidarietà condiviso dalla maggioranza dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

L'obiettivo del C.d.A. di tenere sotto controllo tutti i costi aziendali sembra essere stato raggiunto, e ciò ha consentito di migliorare l'andamento della gestione, unitamente all'incremento del fatturato realizzatosi grazie ad un miglioramento della situazione finanziaria. La società riuscendo infatti ad incassare tempestivamente la fatturazione corrente rispettando i termini previsti dal contratto, ha ridotto di conseguenza l'esposizione debitoria, gli oneri finanziari nonché le sanzioni e i compensi di riscossione.

Si sta lavorando ad un rinnovo del contratto di servizi che consenta di migliorare l'efficienza delle risorse presenti in azienda e la qualità dei servizi prestati nei diversi settori di competenza.

I segnali positivi non devono comunque allentare l'attenzione sul nodo dell'esubero del personale, risolto, ma solo temporaneamente, col ricorso al contratto di solidarietà, e una politica di incentivi all'esodo e a procedure di mobilità verso altre partecipate.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori.

Catania 15/04/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Valeria Stancanelli - Presidente
Dott. Francesco Scuderi - Sindaco Effettivo
Dott. Fabio Di Silvestre - Sindaco Effettivo

Valeria Stancanelli
Francesco Scuderi
Fabio Di Silvestre